

giovedì 6 ottobre 2016 - ore 21

## SECOND CHANCE

(*En chance til*) **Regia:** Susanne Bier - **Sceneggiatura:** Anders Thomas Jensen - **Fotografia:** Michael Snyman - **Montaggio:** Pernille Bech Christensen - **Interpreti:** Nikolaj Coster-Waldau, Maria Bonnevie, Ulrich Thomsen, Nikolaj Lie Kaas, May Andersen, Thomas Bo Larsen - Danimarca 2014, 102', Teodora Film.

*Il poliziotto Andreas e sua moglie Anna, hanno avuto da poco un bambino. Simon, suo collega ed amico, sta divorziando e si è dato all'alcol. Un giorno durante il servizio incrociano Tristan e Sanne, una coppia di tossicodipendenti, anch'essi divenuti genitori di recente. Vite, apparentemente distanti e slegate tra loro, ma destinate ad incrociarsi quando il figlioletto di Andreas muore e lui...*

Susanne Bier (...) per raccontare una storia umana - troppo umana - di amore, dannazione, dolore, vita e morte, sceglie la sua amata terra scandinava dove il paesaggio naturale plumbeo e silenzioso sembra quasi un co-protagonista assoluto affianco degli attori protagonisti, che sorprendono per la loro intensità drammatica sullo schermo, riuscendo a creare una sorprendente empatia tra gli spettatori e i loro personaggi, catturati attraverso dettagli, particolari e primissimi piani che ne evidenziano i silenzi e le riflessioni nei momenti più drammatici delle loro esistenze destinate a finire allo sbaraglio. (...) Un film emozionante e angoscioso, riflessivo e melodrammatico, detestabile o amabile: può essere valutato solo ricorrendo ad un drastico *aut-aut*, perché in fondo è la sceneggiatura stessa che si nutre di questi contrasti irrisolti e marcati. I personaggi evocati sullo schermo corrono il rischio di destare scandalo per via delle loro scelte discutibili che mettono a repentaglio le nostre convinzioni morali ed etiche, strutturate nel corso dei secoli. La scelta, la "seconda possibilità" del titolo che Andreas decide di compiere è sconvolgente e folle ma, emotivamente, necessaria; lo spettro della perdita di un equilibrio familiare costruito dopo tanto lavoro lascia spazio al baratro del vuoto e dell'indecifrabile, spingendo un essere umano ben oltre i propri limiti. A *Second Chance* è un film poetico nella sua drammaticità, vero perché si ispira alla vita stessa, che induce alla riflessione e pone lo spettatore di fronte a difficili dilemmi morali: in fin dei conti, solo la saggezza e la comprensione da parte degli altri permettono ai protagonisti di essere salvati e di avere una seconda opportunità. (Ludovica Ottaviani, [www.cinefilos.it](http://www.cinefilos.it))

Con *Second Chance* la Bier racconta quello che accade quando delle persone vulnerabili sono costrette ad affrontare circostanze al di là del loro controllo, e lo fa andando oltre la dimensione personale dei protagonisti, in un film che esplora le fondamenta morali della società contemporanea e che spinge lo spettatore a riflettere sui propri valori etici. "Credo sia importante che il pubblico provi empatia per qualcosa, come il comportamento del protagonista, che è chiaramente sbagliato, ma che allo stesso tempo è anche giusto, secondo una logica pratica. Amo questo genere di situazioni perché credo che la vita funzioni in questo modo, un modo molto complicato. Questo non vuol dire che non esistano il bene e il male, in senso morale, ma una situazione simile amplifica la nostra comprensione del perché gli esseri umani si comportino in modi non sempre apparentemente comprensibili" ha spiegato la regista, che per raccontare questa storia ha deciso di affidarsi a un cast d'eccezione tra cui spicca Ulrich Thomsen, che con la Bier ha già lavorato in *In un mondo migliore*. (Aureliano Verità, *Il Fatto Quotidiano*)